



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4338

SEDUTA DEL 12/05/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con l'Assessore Simona Tironi

Oggetto

APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER LE ANNUALITÀ 2026/2028 - PR FSE+ 2021-2027 PRIORITÀ 3 – INCLUSIONE SOCIALE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TIRONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Francesco Maria Foti Paolo Mora

Le Dirigenti Tamara Trento Micaela Aminta Nastasi

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità firmata a New York il 3 dicembre 2006, che riconosce il diritto alla vita indipendente ed inclusione nella società come il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, prevedendo l'obbligo in capo agli Stati di adottare misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

RICHIAMATI altresì:

- il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, proclamato congiuntamente nel 2017 in occasione del vertice di Göteborg dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione europea, e in particolare il principio 17 che evidenzia il diritto delle persone con disabilità a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 3 marzo 2021 "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM (2021) 101 final) che ribadisce il diritto delle persone con disabilità a vivere una vita indipendente e a essere incluse nella comunità e la necessità di liberarne il potenziale e i talenti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;
- la legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", con la quale è stata ratificata dal Parlamento Italiano la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, dichiarando la volontà di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità attraverso la rimozione delle barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società;
- il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";

VISTE:

- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n.23 "Politiche regionali per la famiglia", e in particolare l'articolo 2, c.1, lett. d), secondo cui Regione Lombardia tutela il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. 6 dicembre 2022, n. 25 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità";

RICHIAMATI:

- la DGR. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021- 2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura adottato con DCR XII/42;
- il Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
- il DDUO n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;

CONSIDERATO che il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo specifico ESO4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati", ha previsto l'azione h.1 "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità";

PRESO ATTO che nel biennio 2023-2025 il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 ha sostenuto percorsi per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità, di cui alle DGR n. XI/7501 del 15 dicembre 2022 e n. XII/901 dell'11 settembre 2023 e al decreto n. 3132 del 6 marzo 2023 di approvazione dell'avviso pubblico;

DATO ATTO che nell'ambito del citato Avviso sono stati approvati e finanziati 57 progetti che si concluderanno nell'autunno 2025 e che, in esito alle attività di monitoraggio dell'avanzamento e dei risultati in itinere, risultano essersi efficacemente realizzati in risposta ai fabbisogni territoriali;

VALUTATO che:

- anche alla luce delle progettualità in corso, si conferma l'esigenza di sostenere l'accesso delle persone con disabilità in età lavorativa a servizi e strumenti utili a rimuovere gli ostacoli alla piena partecipazione attiva alla vita della comunità e ad una vita indipendente;
- anche una parte di coloro che hanno concluso positivamente un percorso di inserimento lavorativo necessitano di un apposito supporto per affrontare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

eventuali barriere e difficoltà che mettono a rischio la sostenibilità e la stabilità della posizione lavorativa raggiunta;

- la condizione di disabilità determinata dalla presenza di patologie degenerative o dall'acquisizione di disabilità in età giovane e adulta può necessitare l'avvio di percorsi specifici che permettano alla persona di acquisire nuove competenze e consapevolezza di sé, al fine di rendere fattibile un percorso di inclusione lavorativa e sociale;

RITENUTO, pertanto, in continuità con l'iniziativa in fase di conclusione, di rilanciare interventi utili a sostenere la realizzazione di percorsi di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità e volti a rendere accessibile e continuativa la dimensione del lavoro nell'ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità, in coerenza con i principi del d.lgs. n. 62/2024 e della L.R. n. 25/2022;

RITENUTO, conseguentemente, di approvare i criteri per la definizione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva per l'integrazione socio-lavorativa nell'ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità per le annualità 2026/2028, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui al citato Allegato A, concorrono risorse complessive pari a euro 15.000.000,00 che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021- 2027, Priorità 3, ESO4.8, azione h.1, disponibili nella Missione 12, programma 02, capitoli 15676, 15677, 15678 (Amministrazioni locali) e 15679, 15680 e 15681 (Istituzioni sociali private) del bilancio pluriennale regionale esercizi 2026, 2027 e 2029, i cui importi saranno definiti con variazioni in base alla natura giuridica dei beneficiari, a seguito dell'approvazione della graduatoria, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;

PRECISATO:

- che i destinatari finali degli interventi sono solo le persone fisiche e che saranno finanziati servizi resi per il tramite di enti pubblici locali, enti accreditati per la gestione di Unità d'Offerta sociali ed enti no profit che erogano prestazioni di carattere sociale e servizi di rilevanza locale;
- che le regole di rendicontazione delle spese prevedono di ammettere solamente le voci di spesa sostenute nell'ambito del progetto sociale finanziato, escludendo il finanziamento, anche indiretto, di attività economiche;
- che le imprese eventualmente coinvolte nella rete non beneficiano di alcun contributo e che non è prevista la copertura di costi a carico delle stesse in caso di partecipazione di persone occupate alla misura;

RITENUTO altresì di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'emanazione dell'Avviso per la selezione dei progetti, nel rispetto delle linee guida di cui all'Allegato A sopracitato e nei limiti dello stanziamento;

PRESO ATTO:

- del parere del Comitato Aiuti di Stato, espresso in data 29 aprile 2025;
- della chiusura della consultazione scritta del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, in data 07 maggio 2025;
- del parere favorevole dell'Autorità di Gestione PR FSE+ in data 07 maggio 2025;

DATO ATTO che in merito alla presente iniziativa è stato acquisito il parere favorevole di ANCI Lombardia e delle organizzazioni sindacali;

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 e le d.g.r. relative all'assetto organizzativo delle Giunta Regionale con i quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per la definizione dell'Avviso pubblico relativo al finanziamento di progetti di inclusione attiva per l'integrazione socio-lavorativa nell'ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità per le annualità 2026/2028, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che per la realizzazione degli interventi di cui al citato Allegato A, concorrono risorse complessive pari a euro 15.000.000,00 che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021- 2027, Priorità 3, ESO4.8, azione h.1, disponibili nella Missione 12, programma 02, capitoli 15676, 15677, 15678 (Amministrazioni locali) e 15679, 15680 e 15681 (Istituzioni sociali private) del bilancio pluriennale regionale esercizi 2026, 2027 e 2029, i cui importi saranno definiti con variazioni in base alla natura giuridica dei beneficiari, a seguito dell'approvazione della graduatoria, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per la selezione dei progetti, nel rispetto delle linee guida di cui all'Allegato A suddetto e nei limiti dello stanziamento;
4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

| VOCI PREVISTE | DESCRIZIONE DEL CAMPO |
|---------------|---|
| TITOLO BANDO | AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER LE ANNUALITÀ 2026/2028 |
| FINALITÀ | <p>L'Articolo 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità riconosce il diritto alla vita indipendente ed inclusione nella società come "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone" prevedendo l'obbligo in capo agli Stati di adottare "misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società", in particolare assicurando che "i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni".</p> <p>A livello europeo è stata promossa l'occupazione delle persone con disabilità in particolare attraverso il principio 17 del pilastro europeo dei diritti sociali, che sancisce il diritto a partecipare al mercato del lavoro e alla società e garantisce un ambiente di lavoro adatto alle relative esigenze ed è stata adottata la strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 che comprende 7 iniziative faro, che coprono tutti gli ambiti della vita delle persone con disabilità, compresi l'occupazione, l'accessibilità e le condizioni di vita. Nel corso del 2022, infine, è stato lanciato uno specifico "pacchetto sull'occupazione delle persone con disabilità per migliorarne l'inserimento nel mercato del lavoro", una delle 7 iniziative chiave della Strategia sulla disabilità, per fornire buone pratiche di inclusione ed orientamenti ai datori di lavoro, alle organizzazioni dei datori di lavoro, alle autorità pubbliche e alle organizzazioni della società civile.</p> <p>In linea con le indicazioni strategiche dell'Unione europea, l'iniziativa cofinanziata dal FSE+ 2021-2027 si colloca nel quadro programmatico regionale definito dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 che prevede per l'ambito strategico 2.2 "Sostegno alla persona e alla famiglia" una particolare attenzione agli interventi per l'inclusione socio-lavorativa e</p> |

l'autonomia delle persone con disabilità per favorire la realizzazione del loro progetto di vita attraverso interventi flessibili e personalizzati finalizzati al sostegno alla vita autonoma e all'inclusione sociale, ad integrazione con i servizi del territorio.

A livello regionale, la L.R. n. 25/2022 per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità ha anticipato la riforma di cui al D.Lgs. 62/2024, che segna su scala nazionale un cambio di passo nella valutazione e valorizzazione della persona con disabilità e della sua capacità di apportare il proprio contributo nella società. In questa ottica, il progetto di vita garantisce una presa in carico completa e integrata della persona con disabilità, secondo una visione unitaria che tiene insieme tutti gli aspetti della vita quotidiana, inclusa la componente sociolavorativa.

Regione Lombardia, anche alla luce dei primi esiti dei 57 progetti finanziati per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità, di cui alle DGR n. XI/7501 del 15 dicembre 2022 e n. XII/901 dell'11 settembre 2023, intende continuare a sostenere il rafforzamento della capacità del sistema di welfare regionale di riconoscere e attuare il diritto alla vita indipendente, attraverso lo sviluppo di percorsi di inclusione sociale attiva, intesi come misure abilitanti di empowerment e di promozione delle capacità e del protagonismo delle persone con disabilità volte a migliorarne ed accrescerne le prospettive di occupabilità, occupazione, nonché di partecipazione attiva alla vita della comunità.

Attraverso il finanziamento di progetti integrati, territoriali e su base comunitaria si intende stimolare e rafforzare:

- l'integrazione tra le politiche attive del lavoro (sistema regionale dei servizi di istruzione, formazione e lavoro) e le politiche di inclusione attiva (sistema regionale dei servizi sociali e socio-sanitari) dirette alle persone con disabilità per accrescerne gli esiti occupazionali e di partecipazione sociale;
- la modernizzazione e l'innovazione delle politiche e delle misure (di istruzione, formazione, lavoro e dei servizi sociali e socio-sanitari) volte ad accrescere l'occupabilità, l'occupazione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità attraverso una rafforzata cooperazione strategica e operativa con la rete dei "servizi di prossimità" operanti nel territorio grazie all'azione degli Enti del terzo settore e dell'associazionismo familiare e rappresentativo delle persone con disabilità (secondo welfare);
- l'accesso delle persone con disabilità più a rischio di esclusione ad opportunità di partecipazione attiva alla vita di comunità, in particolare attraverso misure di attivazione non

| | |
|----------------------|---|
| | <p>focalizzate solo su obiettivi di immediato inserimento lavorativo, ma anche di empowerment, stimolando processi di sperimentazione di nuove collaborazioni e alleanze (tra attori del pubblico e del privato profit e non profit) per la attivazione di “nuove forme” di lavoro e di attività produttive di valore sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - parità di accesso a un sistema diffuso di servizi a sostegno dei progetti di vita indipendente e inclusione assicurando livelli omogenei di presa in carico multidisciplinare e multidimensionale su tutto il territorio regionale, rafforzando la capacità di azione e integrazione della rete dei servizi territoriali, degli enti del terzo settore e dell'associazionismo familiare e rappresentativo delle persone con disabilità. |
| PRS XII LEGISLATURA | OS 2.2.1 Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità |
| SOGGETTI BENEFICIARI | <p>Gli interventi sono realizzati da partenariati composti da almeno tre enti che assumono la qualifica di beneficiari – tra le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti del Terzo settore (ETS), ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 717; - le associazioni riconosciute o non riconosciute secondo la disciplina del Codice civile; - enti pubblici; - enti gestori pubblici e privati di UdO sociali nell'area disabilità (SFA - Servizi Formazione Autonomia; CSE - Centro Socio Educativo); - operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale; - operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B); - istituzioni formative accreditate nella Sezione “A” dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di leFP, le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che hanno attivato percorsi di IFTS; le Fondazioni ITS. |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <p>Nel partenariato è obbligatoria la presenza di almeno un ente pubblico territoriale (Comune, Provincia, Città Metropolitana, Comunità Montana o Ambito Territoriale Sociale rappresentato dal soggetto firmatario dell'accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona).</p> <p>Per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto il soggetto capofila e il partner, che compongono il partenariato, potranno essere sostenuti da altri enti (es. imprese, istituti di istruzione e di istruzione e formazione professionale...) che costituiscono una rete territoriale di supporto. Gli enti aderenti alla rete di supporto non sono beneficiari di contributo.</p> |
| SOGGETTI DESTINATARI | <p>Adolescenti, giovani e adulti di età compresa tra i 16 e i 64 anni con disabilità fisica, intellettiva, psichica e sensoriale residenti o domiciliate in Lombardia che si trovino in una delle seguenti condizioni in relazione allo sviluppo del progetto di vita indipendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato; - in cerca di occupazione, eventualmente iscritti al collocamento mirato e prese in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati; - occupati; - studenti frequentanti gli ultimi anni del percorso di istruzione o di istruzione e formazione professionale. |
| SOGGETTO GESTORE | // |
| DOTAZIONE FINANZIARIA | <p>€ 15.000.000,00</p> <p>Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.</p> |
| FONTE DI FINANZIAMENTO | <p>Programma: PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027</p> <p>Priorità 3, ESO4.8</p> <p>Azione h.1</p> |
| TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE | L'intervento è attuato tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti territoriali. |

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>Il contributo pubblico richiesto a sostegno dei progetti non potrà essere inferiore a € 150.000,00 e superiore a 300.000,00 euro e dovrà avere una durata temporale di 36 mesi.</p> <p>Il contributo non potrà essere superiore all'80% dei costi totali ammissibili.</p> |
| <p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p> | <p>Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche. Le imprese eventualmente coinvolte nella rete non beneficiano di alcun contributo e non è prevista la copertura di costi a carico delle stesse in caso di partecipazione di persone occupate alla misura.</p> <p>Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): Sì</p> <p>In caso affermativo indicare la data della seduta: 29/04/2025</p> |
| <p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p> | <p>Le proposte progettuali potranno sviluppare 4 linee di intervento:</p> <p>Linea di intervento 1: Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p> <p>Tipologia di attività finanziabili, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di formazione anche in modalità laboratoriale; - tirocini di inclusione; - soluzioni di inserimento lavorativo in contesti "protetti", ovvero contesti caratterizzati da un nuovo modo di organizzare i processi di produzione anche nel quadro di esperienze di economia urbana, attività di prossimità e vicinato, attività ad impatto sociale. <p>Linea di intervento 2: Percorsi di orientamento ed empowerment</p> <p>Tipologia di interventi, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientamento per sostenere il giovane e la sua famiglia nelle scelte relative alla transizione dall'adolescenza all'età adulta; - potenziamento dell'autonomia personale anche attraverso una migliore informazione sulle opportunità offerte dal sistema regionale. <p>Linea di intervento 3: Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p> <p>Tipologia di attività finanziabili, a titolo esemplificativo:</p> |

| | | | | | | | | | |
|---|---|--|----------|---|----------|--|---------|----------------------|---------|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Peer networking, coaching e mentoring anche con il diretto coinvolgimento di giovani e adulti con disabilità; - Attività volta a stimolare, in particolare nei giovani, l'autopercezione di cittadini autosufficienti, socialmente attivi e responsabili; - Attività di sostegno e accompagnamento a favore delle persone con disabilità nei contesti lavorativi; - Azioni di accompagnamento alla famiglia per lo sviluppo della dimensione lavorativa del progetto di vita indipendente. <p>Linea di intervento 4: Percorsi per la presa in carico delle persone con disabilità acquisite (es. post-trauma o malattie degenerative)</p> <p>Tipologia di attività finanziabili, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per l'acquisizione di nuove abilità e strategie funzionali all'inserimento/reinserimento nel contesto socio-lavorativo; - Bilancio di competenze al fine di valutare la nuova spendibilità nel mondo del lavoro; - Attivazione di gruppi di sostegno e interventi per l'accesso a risorse e servizi che possono supportare le persone nella gestione della nuova condizione. | | | | | | | | |
| SPESE AMMISSIBILI | <p>Si prevede l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 attraverso l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.</p> <p>Il piano finanziario prevederà le seguenti voci di costo: personale, indennità per i partecipanti, altri costi.</p> | | | | | | | | |
| TIPOLOGIA DI PROCEDURA | <p>Le proposte saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità formale e di istruttoria di merito. L'istruttoria di merito verrà svolta con il supporto di un nucleo di valutazione</p> | | | | | | | | |
| ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE | <p>Le proposte progettuali ammissibili sono valutate utilizzando i seguenti criteri generali di qualità:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="padding-left: 40px;">a) Qualità del soggetto del partenariato</td> <td style="text-align: right;">punti 25</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 40px;">b) Coerenza esterna e qualità progettuale</td> <td style="text-align: right;">punti 65</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 40px;">c) Promozione dei principi orizzontali</td> <td style="text-align: right;">punti 5</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 40px;">d) Criteri premiali:</td> <td style="text-align: right;">punti 5</td> </tr> </table> | a) Qualità del soggetto del partenariato | punti 25 | b) Coerenza esterna e qualità progettuale | punti 65 | c) Promozione dei principi orizzontali | punti 5 | d) Criteri premiali: | punti 5 |
| a) Qualità del soggetto del partenariato | punti 25 | | | | | | | | |
| b) Coerenza esterna e qualità progettuale | punti 65 | | | | | | | | |
| c) Promozione dei principi orizzontali | punti 5 | | | | | | | | |
| d) Criteri premiali: | punti 5 | | | | | | | | |

| | |
|--|---|
| | <p>I punteggi di premialità saranno attribuiti ai progetti che dimostrino sinergie operative a livello territoriale con altre iniziative finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee a sostegno del progetto di vita indipendente delle persone con disabilità e ai progetti che prevedono l'attivazione, in esclusiva o in combinazione con altre linee, della linea di intervento 4.</p> <p>Nella redazione della graduatoria sarà garantito il finanziamento di almeno un progetto ammissibile per area di competenza dei centri per l'impiego. Per l'assegnazione delle risorse residue si procederà all'approvazione dei progetti in ordine decrescente di punteggio di merito conseguito.</p> |
| MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE | <p>Contributo pubblico erogato da Regione Lombardia all'Ente Capofila del partenariato secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • anticipo pari al 50% del contributo concesso; • acconto intermedio, sulla base della quota rendicontata sottratto l'eventuale anticipo ricevuto a seguito della presentazione della rendicontazione intermedia e della validazione delle spese da parte di Regione Lombardia; • saldo a seguito della presentazione della rendicontazione finale e della validazione delle spese da parte di Regione Lombardia. <p>La richiesta dell'anticipo non è obbligatoria. In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.</p> |
| TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI | <p>36 mesi. Tramite i provvedimenti attuativi Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di modificare la data di chiusura.</p> |
| POSSIBILI IMPATTI | <p>Sviluppo sostenibile: positivo Pari opportunità: positivo Parità di genere: neutro</p> |
| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | <p>Indicatore di output: Numero partecipanti con disabilità Indicatore di risultato: Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento in termini di inclusione attiva e occupabilità, rispetto alla condizione personale di fragilità rilevata all'avvio dell'intervento.</p> |
| COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI | <p>Sinergie con PNRR – M5C2 linea 1.2 e progettualità sulla vita indipendente</p> |